

Egitto

All'inizio del 2011 il sollevamento popolare ha provocato la caduta del regime di Mubarak. In seguito il Consiglio Militare ha preso il potere; dopo le elezioni, i Fratelli Musulmani hanno guidato il governo. Ma molte persone che avevano lottato contro Mubarak hanno continuato a scendere in strada per combattere i nuovi dominanti. Mentre altri cercavano di dirottare questa lotta contro il potere sul terreno politico per realizzare le proprie ambizioni — ovvero, prendere loro stessi il potere. Alcuni anarchici in Egitto hanno diffuso il seguente testo per criticare queste manovre politiche, e più specificatamente la «campagna Tamarod» (Ribelle) che invitava a firmare una petizione contro il governo di Mohammed Morsi.

La controversa supposizione che la campagna *Tamarod* potrebbe essere in grado di cambiare o di rovesciare il sistema è una illusione a cui aderiscono solo gli inventori della campagna. Se si riflette un poco, si comprende

facilmente che la campagna *Tamarrod* non mira a rovesciare o cambiare il sistema. È una campagna per convincere le persone che il problema è solo il vertice del regime, e non l'intera sua struttura. La campagna non è che l'élite che avanza le proprie rivendicazioni, tradotte nei media dell'opposizione, e una disputa fra forze politiche che, una volta sedute sui banchi parlamentari, hanno dimenticato che l'essenza della rivolta contro il regime non è un cambiamento del solo vertice. Il vertice non cambierà mai la struttura oppressiva che tiene prigionieri ampi strati della popolazione.

La campagna *Tamarrod* denuncia solo la testa del regime. Il sistema non è diretto dal vertice politico, bensì da un trama di interessi che orientano il vertice in una ridicola messa in scena chiamata «la democrazia». *Tamarrod* non è contro il regime, dato che questa campagna non si rivolta contro i rapporti sociali che hanno creato questo sistema. La rivolta è combattere anche gli stessi rapporti che hanno creato il sistema e lo mantengono in piedi.

Il regime se ne frega delle crisi che fanno precipitare nella miseria prima di tutto i non privilegiati; si concentra sulla protezione dei profitti e sull'accumulazione del denaro per i profittatori di questo sistema.

[*Hors Service*, n. 38]

Egitto